

Albiano. Va in archivio una bella edizione dell'evento dedicato ai marroni

Castagnada Biana, tradizione secolare



ALBIANO - Edizione della Castagnada Biana superlativa, quella consumata nei giorni scorsi. La tradizionale, storica e "unica" grande manifestazione di Albiano che si avvale del coordinamento del comitato El Castegnar quale apice dell'associazionismo locale, con l'importante partecipazione dell'amministrazione comunale, ha retto alla grande all'urto di una partecipazione massiccia. Dall'esordio con "Nente a spigolar castegne", per due giornate con le fami-

glie accompagnate dagli esperti del Consorzio miglioramento fondiario e dall'Ecomuseo Argentario attraverso un percorso didattico alla scoperta dei segreti del mondo "castagna" - condito da caldaroste e bevande per l'entusiasmo di bambini e genitori - fino alle tre serate dedicate alla cucina, con nozioni svelate da grandi cuochi per le migliori ricette a base dei gustosi "marroni" d'Albiano. A parlarne con entusiasmo è l'assessore comunale Maurizio Gilli

(ambiente, Cultura e Sviluppo del territorio) che sottolinea come «il migliore valore aggiunto è da ricercare nel massiccio coinvolgimento attivo dei giovani del paese e dalla lieta realtà della partecipazione da parte dei turisti, con conseguente acquisto di tutti i "marroni" come pure dei dolci loro derivati». La "collana di castagne" - dagli antichi ricordi di donne "Biane" a offrire le famose "caldaroste in collana" a Trento - con camminata

enogastronomica attraverso le vie di Albiano addobbate con archi fioriti e fontane illuminate, ha concluso una settimana da incorniciare. Con la bancarella dei coscritti, artisti di strada, cori, fino nella piazza del Borgo Antico con aziende agricole, artigiani e mostre. E l'assaggio dei vini della valle di Cembra. «Un paese in festa che si ritrova unito e coeso nel rinnovo di una tradizione secolare che ha posto il castagno al centro dello stemma comunale» commenta Gilli. U. Ca.

TAIO Serata partecipata, ricca di emozioni e idee, in vista dell'appuntamento a Roma

Una piazza per la pace «È l'ora dei negoziati»

Agenda per il disarmo: 400 associazioni scrivono all'Onu

TAIO - Piazza di pace venerdì scorso a Taio (nella foto), in sintonia con tante città e paesi d'Italia: è stata una serata partecipata, ricca di emozioni e idee, realizzata da vari soggetti. Gli Oratori Noi delle Valli di Non e Sole hanno aiutato a ribaltare la logica della violenza e indifferenza con un muro di cassette che si è trasformato in una realtà di accoglienza e condivisione.



Libera, con Stefano Graiff, si è soffermata sul valore dell'incontrarsi e vivere come unica famiglia umana. Gente per la missione, con Pier Giorgio Paoli, ha aiutato a superare i confini attraverso una preghiera. Gli scout del Gruppo Agesci Cles hanno sottolineato come l'Italia nella Costituzione ripudi la guerra, offerto alcuni dati sullo squilibrio mondiale tra le enormi risorse sprecate per armi rispetto a quanto è destinato a istruzione, sanità, bene comune ed infine hanno proposto il progetto di sostegno di una scuola musicale a Chimbote in Perù con Operazione Mato Grosso. Il chirurgo Mario Battocletti, operativo all'Ospedale di Cles ma anche in Paesi poveri ed in guerra con Medici per l'Africa Cuamm ed Emergency ha mostrato le ferite della guerra in Afghanistan dove è stato recentemente. Un Paese segnato da anni di guerra, dove ha soccorso bambini ed adulti feriti da mine e armi sempre più potenti.

Hanno partecipato alla serata anche alcuni richiedenti asilo provenienti da Paesi in guerra. È stata condivisa la richiesta di cessate il fuoco e negoziato per la pace, messa al bando delle armi nucleari, solidarietà con il popolo ucraino e con le vittime di tutte le guerre proposto da

tante realtà italiane che sarà presentata anche a Roma il 5 novembre alla manifestazione per la pace alla quale parteciperanno alcuni dei presenti a Taio. Presentata inoltre la lettera indirizzata da Europe for Peace, coalizione di oltre 400 associazioni, all'Onu per sostenerla ed incentivarla, sostenendo l'agenda per il disarmo, l'impegno degli Stati a tagliare del 2% le spese militari istituendo il "dividendo di pace" da investire in riconversione industriale e tecnologica sostenibili, economia disarmata, sicurezza sanitaria, diritti umani, formazione per la difesa civile e non violenta. Canti e riflessioni si sono susseguite come un fiume in piena anche attraversando la piazza. Don Riccardo Pedrotti, neo parroco di Taio e dintorni da tre settimane, ha introdotto la serata iniziata sul sagrato della chiesa di Santa Maria, attraversato

la piazza e proseguita sul sagrato e poi nella chiesa di San Vittore sottolineando come sia importante costruire e mantenere la pace attivamente. Presenti, insieme a tante persone anche diversi amministratori comunali, sacerdoti e religiosi. Cosa possiamo fare noi? ha chiesto don Gianluca Leone a conclusione. Informarci su cosa succede anche nei Paesi che si sono chiusi e nei quali si consumano guerre e si calpestano i diritti umani, agire da operatori di pace per costruirla attraverso la solidarietà, l'aiuto concreto a partire dai nostri paesi, crescere nella sensibilità non violenta. Le associazioni ed i cittadini potrebbero anche lasciare dei segni di pace sul territorio, ad esempio panchine di pace, nei luoghi pubblici, piazze, ospedali, Rsa per tenere alta l'attenzione su questo aspetto vitale.

IN BREVE

SOVER

Pianificazione urbanistica
Nell'ultima seduta consiliare il consiglio comunale ha deliberato di nominare nell'ambito dell'assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo della Comunità della Valle di Cembra, la sindaca Rosalba Sighel (componente di diritto) e il consigliere Carlo Battisti (componente del gruppo di minoranza).

BEDOLLO

Commemorazione dei caduti
Il Comune di Bedollo, i Corpi e le associazioni ex combattentistiche organizzano la commemorazione dei caduti di tutte le guerre: si terrà domenica 6 novembre. Dopo la messa prevista alle 10.30 nella chiesa di Bedollo sarà deposta una corona d'alloro sul monumento ai caduti.

SANT'ORSOLA TERME

Contributo ai vigili del fuoco
La giunta di Sant'Orsola ha deciso di concedere al Corpo volontario dei vigili del fuoco un contributo straordinario di 238,49 euro. A fronte di una spesa complessiva di 1.192,44 euro per l'acquisto di estintori e dispositivi di protezione individuali, la Provincia ha erogato 953,95 euro, mentre il rimanente 20% sarebbe stato a carico dei vigili del fuoco. Ora, grazie al contributo del Comune, la spesa è stata coperta interamente.

BASELGA, BEDOLLO, FORNACE E ALBIANO



Il "quartetto del porfido": nuove sinergie con Trento

FORNACE - Un unico sub-ambito turistico con comuni caratteristiche storiche, geografiche e promozionali, ricercando nuove sinergie e progettualità con l'Apt Trento - Monte Bondone. Non hanno perso tempo i sindaci (nella foto) Alessandro Santuari (Baselga), Francesco Fantini (Bedollo), Mauro Stenico (Fornace) e Martino Lona (Albiano) che all'indomani del voto unanime e favorevole dei rispettivi consigli comunali si sono ritrovati nel municipio di Fornace (Castel Roccabruna) per mettere a punto i dettagli dell'atto d'indirizzo da inviare alla giunta provinciale per la costituzione del nuovo sub-ambito, programmando nuovi incontri con operatori ed enti turistici.

«I nostri territori sono legati da dinamiche storiche condivise (appartenevano alla Magnifica Comunità Pinetana), le cui tracce sono visibili in antiche zone archeologiche, manieri, edifici architettonici e culturali - spiegano i sindaci in una nota congiunta - fulcro comune ai quattro territori è il porfido risorsa naturale di pregio ricca di storia e valore. Le amministrazioni da tempo sono interessate al connubio porfido - cultura, creando eventi culturali di pregio: la cava diventa palcoscenico naturale per nuove proposte culturali (concerti, spetta-

coli, visite guidate)». Fondamentale sarà ora ottenere la via libera di provincia e Apt Trento - Monte Bondone, enti ai quali i sindaci che hanno inviato oltre alle delibere consiliari una lettera con principi e linee delle future strategie di promozione e sviluppo. «Il nostro ambiente è stato premiato con le "bandiere blu" assegnate ai laghi di Serrai e Piazze, conta percorsi naturalistici e punti panoramici e appartiene all'Ecomuseo "Argentario" con vari sentieri tematici dedicati alle attività estrattive ("Cadini e canopi") - ricordano i sindaci - è nato il distretto economico e culturale del porfido (e lo stesso Museo del Porfido) ed i territori condividono una comune storia e religiosità locale (castelli, antiche chiese, Sentiero del Dürer), oltre a produzioni ed eccellenze enogastronomiche (piccoli frutti, formaggi, insaccati, miele, farina, castagne)». Territori con esperienze culturali e formative comuni (Piano Giovani, biblioteche, punti lettura e associazioni) e che guardano alla città di Trento, ed al suo ricco programma di eventi e festival nazionali, sperando nel miglioramento della mobilità verso il capoluogo e nel sostegno ai prossimi eventi sportivi (Olimpiadi Invernali 2026 e stagione invernale). D.F.

La firma | «Supportare la comunità e le famiglie». Ente capofila il Comune di Pergine

Alta Valsugana, distretto Family Audit

PERGINE - «È importante la vostra presenza alla firma dell'accordo che suggella l'istituzione del Distretto Family Audit Alta Valsugana - ha esordito Stefania Segnana, assessore alle politiche familiari della Provincia autonoma di Trento - Riconosciamo che questa è l'ultima tappa di un lungo percorso condiviso e consolidato fra di voi. La sottoscrizione di questo accordo è il coronamento della sinergia e della collaborazione avviata sul territorio verso il raggiungimento di una mission, supportare la comunità e le famiglie, che è fortemente sostenuta anche dalla nostra Giunta provinciale». Protagonista del neonato

Distretto stavolta è la comunità Alta Valsugana che ha stimolato il tessuto imprenditoriale locale al fine di diffondere una nuova sensibilità verso politiche attive di welfare aziendale. La firma ha siglato la nascita del quarto Distretto Family Audit. Il Comune di Pergine sarà ente capofila e hanno dato adesione alcune organizzazioni locali, già certificate Family Audit: l'Azienda Speciale Servizi Infanzia e Famiglia "Chimelli", la Comunità di valle Alta Valsugana e Bersntol, la Società Soste Srl e la Cooperativa Sociale CS4. Novità di oggi è che un'altra azienda locale ha già manifestato interesse ad aderire ed è Dial Funghi srl:

una impresa privata certificata Family Audit, che conferma l'efficacia delle partnership pubblico-private sul territorio. Cresce in Trentino la volontà di sviluppare azioni concrete per salvaguardare e tutelare i lavoratori nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. I risultati sono tangibili: sono cresciute negli ultimi anni le certificazioni aziendali Family Audit (che permettono alle aziende di introdurre misure idonee per rispondere alle necessità dei propri dipendenti e, dunque di migliorare clima aziendale e performance aziendale), e crescono i Distretti Family Audit visto che questo è il quarto nato in provincia di Trento nel giro di pochi anni.

Valle dei Laghi | Gli operatori economici convinti della bontà della scelta

Vallelaghi, "sì" al consorzio turistico

PATRICK ZENI

VALLELAGHI - Le finalità perseguite sulla carta dall'associazione "Consorzio turistico Valle dei Laghi" sono pienamente condivise dall'amministrazione pubblica di Vallelaghi nonché in asse con gli obiettivi di riforma del turismo in Trentino. Ecco perché palazzo pretorio ha ritenuto di aderirvi in qualità di socio, escludendo a priori che la sua partecipazione possa tradursi nell'esercizio di un'influenza dominante sul medesimo ente del Terzo settore. A premere in tale direzione sono stati in primis gli operatori economici e quelli turistici del territorio, fermamente convinti della bontà di un'entità consorziale ad hoc inquadrabile a mo' di ente intermedio tra le municipalità e la neonata Apt Garda Dolomiti. In quest'ultima è infatti confluita la Valle dei Laghi all'alba del 2022 una volta ufficializzata la rottura con il capoluogo e il monte Bondone. Lo statuto comunale di Vallelaghi sancisce poi l'impossibilità di esercitare autonomamente la

funzione di promozione turistica essendo demandata agli atti del sistema di marketing turistico provinciale. Onde evitare di dare il proverbiale colpo sia al cerchio che alla botte la "collaborazione sinergica" con l'Apt timonata da Silvio Rigatti si vuole capace di "favorire una prospettiva di sviluppo turistico comune alla vallata", ovvero a tre municipi da 11 mila abitanti risicati in tutto dove e con cui "dialogare in modo coordinato e unitario" al cospetto dell'industria dell'accoglienza. L'associazione, senza scopo di lucro, rincorre l'obiettivo di "sviluppare i propri associati attraverso la formazione, una cultura ed una visione turistica all'interno di Garda Dolomiti". Per sommi capi: valorizzare e promuovere il patrimonio paesaggistico, agrorurale, artistico, storico-culturale e ambientale fella Valle dei Laghi; favorire la transizione ecologica, lo sviluppo dell'enoturismo e quello del turismo sostenibile incentivando la vicinanza tra soggetti pubblici e privati; stimolare un modello di sviluppo turistico in vista di un equilibrio tra la comunità dei residenti, le attività agricole, produttive e commerciali, gli ospiti e l'ambiente naturale.